

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

07/07/2010

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti: sport contro le discriminazioni (3 pagg.)
- Dopo il flop azzurro, il Coni relaziona al governo
- La IAAF riammette l'atleta sudafricana Caster Semenya
- Varie: Roma 2020 allarme finanziaria; nuove linee guida per la tessera del tifoso; accordo Wada case farmaceutiche contro il doping (3 artt.)

Antirazzismo e socialità altri mondiali a Casalecchio

A diecimila chilometri dal mondiale sudafricano, l'Uisp e altre associazioni della società civile si danno appuntamento alle porte di Bologna per parlare dei problemi e delle prospettive della nostra società, giocando a calcio.

BENEDETTA BROVIA
CASALECCHIO DI RENO (BO)

Se a sud del globo in questi giorni si decide il destino calcistico dell'Olanda di Robben, dell'Uruguay di Forlan, della Germania di Klose e della Spagna di Villa, a Casalecchio di Reno, paese a pochi chilometri da Bologna, da oggi fino a domenica si gioca la 14ª edizione di una manifestazione molto particolare e decisamente importante: i mondiali antirazzisti. Evento voluto e creato da un insieme di associazioni, tra le quali Progetto Ulrà, Uisp Emilia Romagna, Istoreco, l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea di Reggio Emilia, rete Fare, "Football against racism in Europe", in collaborazione con la Provincia e il comune di Casalecchio di Reno, che anche quest'anno vedrà in campo migliaia di atleti provenienti da tutto il mondo, il cui obiettivo non è vincere ma è porre l'accento sui temi sociali più importanti e più attuali, dalla lotta al razzismo estesa anche alle forme più sva-

Questi sono solo alcuni dei numeri, a cui si aggiungono i 200 e più volontari, che rendono l'idea di un progetto portato avanti da 14 anni e che ad ogni nuova edizione registra un successo enorme. Ogni giornata, al di là delle partite che verranno disputate, avrà alla base un tema di fondo che verrà sviscerato, discusso e dibattuto. Oggi, come da tradizione, pensieri e parole dedicate dedicati alla memoria e alla resistenza negli anni del fascismo. Il giovedì sarà impegnato nel trattare un argomento delicato, e, mai come negli ultimi mesi, così tristemente sotto le luci della cronaca: le carceri. Tra le squadre partecipanti infatti, c'è anche quella del Pratello, l'istituto penale minorile di Bologna che tenta il recupero sociale dei ragazzi anche attraverso lo sport. Oggi e domani una selezione italiana e una spagnola giocheranno dietro le sbarre. Venerdì e sabato, alcuni ragazzi del Pratello, non tutti hanno il permesso di uscire, giocheranno il ritorno al parco Salvador Allende. Il venerdì vedrà come tema centrale quello della differenza tra i generi, con un sguardo attento rivolto all'omofobia e a tutte le forme di discriminazione sessuale. La giornata clou si avrà sabato, con dibattiti che riguarderanno il diritto alla cittadinanza per tutti, contro ogni forma di sopruso e respingimento nei confronti dei migranti.

Full immersion bolognese
Musica, dibattiti
e incontri nel segno
del rispetto e del dialogo

riate di discriminazione, dalla tessera del tifoso per arrivare a tutto quello che ruota intorno al mondo degli ultras. Una 5 giorni di sport, musica, dibattiti, incontri, in cui, per una volta, lo sport stesso è solo il denominatore comune di fondo, il collante, il coprotagonista di un evento che ha alla base l'idea della non competitività, del dialogo e del rispetto. Sotto lo slogan "Uguali diritti per tutti", si confronteranno 204 squadre di calcio, 32 di basket, 16 di pallavolo, 10 di cricket, a cui vanno aggiunti i ragazzi che giocheranno a rugby o prenderanno parte alla gara podistica del venerdì, provenienti da Austria, Camerun, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Kenya, Macedonia, Lussemburgo, Grecia, Marocco, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Turchia, Ucraina, Inghilterra, Macedonia e ovviamente Italia.

PAROLE DAL MEDIORIENTE

Molto spazio verrà dedicato anche agli incontri autogestiti, come quello, sempre sabato, che avrà come protagonisti un cittadino palestinese e uno israeliano, promotori del gruppo "Combattenti per la Pace", che si confronteranno sull'argomento della convivenza civile. Uno spazio importante lo occuperanno anche le discussioni legate al mondo degli ultras, dalla «famigerata» tessera del tifoso alla presentazione di un libro, nella quale interverrà l'autore stesso. Il volume ha come protagonisti i membri originari dell'I.C.F., "Inter City Firm", il gruppo di hooligans al seguito del West Ham, famoso per le dure umiliazioni inflitte alle tifoserie avversarie, come conquistare la curva nemica alle tre meno dieci, o per il suo essersi sempre mantenuto estraneo alla politica, costruendo comunque al suo interno una vera e propria gerarchia, in cui i capi decidevano le strategie per sfuggire al controllo degli Old Bill, i poliziotti, per affrontare gli avversari, trattati con onore e ri-

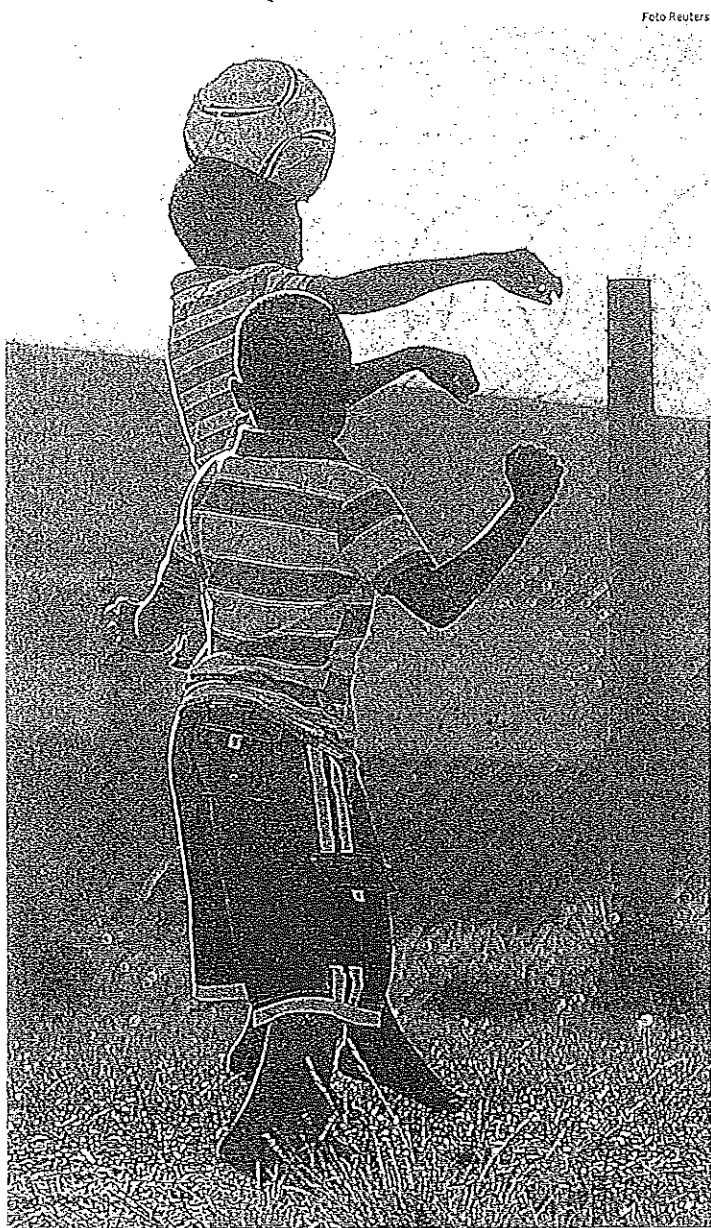
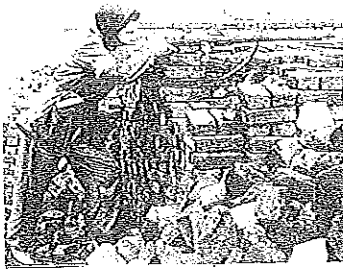


Foto Reuters

I Mondiali Antirazzisti 2010 si tengono presso il Centro sportivo Allende a Casalecchio

L'UNITÀ 07/07/2010

**Si comincia con la memoria
poi le battaglie dei migranti**



GIORNATA DELLA MEMORIA
OGGI, MERCOLEDÌ 7 LUGLIO
MONTE SOLE E CAVALCAVIA CASALECCHIO

La giornata inaugurale è dedicata al tema della memoria. Una delegazione salirà al Monte Santo per ricordare l'eccidio del 1944 a opera delle truppe nazifasciste. Poi omaggio ai caduti del cavalcavia di Casalecchio, 13 partigiani uccisi il 10 ottobre del 1944.

MONTE SANTI ANTIRAZZISTI

IUS SOLI: UGUALI DIRITTI PER TUTTI
SABATO 10 LUGLIO
PIAZZA ANTIRAZZISTA

Sabato sguardo puntato sul tema dei diritti dei migranti, per una cittadinanza che non sia più determinata dallo ius sanguinis ma dallo ius soli. «Uguali diritti per tutti» lo slogan che accoglierà tutti i presenti nella Piazza Antirazzista, cuore dell'evento.

spetto, senza armi ma solo con la forza dei pugni. Domenica sarà la volta delle finali delle varie discipline sportive; nel calcio si assisterà ad una serie di partite in cui il risultato verrà deciso solo dalla lotteria dei rigori. Cornice di gare e incontri, sarà un serie di concerti e dj set che inizieranno alla sera per concludersi a notte inoltrata. Una Casalecchio letteralmente invasa, dunque, che avrà come centro del mondo i campi e le strutture del centro sportivo Allende. Una Casalecchio che getta, con forza, uno sguardo su un presente che fa sempre più i conti con episodi di discriminazione e intolleranza. Perché il futuro sia diverso si può partire anche da qui. Sport, aggregazione, idee, facce, colori, religioni, razze diverse che si incontrano e si

Progetto Ultrà Uisp Emilia Romagna: XIV edizione dei Mondiali antirazzisti

Martedì 06 Luglio 2010 17:38 Notizie - Emilia Romagna



(Sesto Potere) - Casalecchio di Reno - 6 luglio 2010 - Noi, popolo del Sudafrica [...] crediamo che il Sudafrica appartenga a tutti coloro che ci vivono, uniti nella diversità". Recita così il preambolo della costituzione della Repubblica Sudafricana e il tema della XIV edizione dei Mondiali Antirazzisti che si tiene dal 7 all'11 luglio a Casalecchio di Reno (Bo) è legato a filo doppio a questa affermazione. CONDIVIDI

Fulcro dell'edizione di quest'anno sarà la voglia di estendere attraverso lo sport i fondamentali diritti di cittadinanza. "Uguali diritti per tutti" è dunque lo slogan con cui si presenta nell'anno dei Mondiali Fifa in Sudafrica, il torneo di calcio meno competitivo del mondo.

Sono 204 le squadre attese a Casalecchio. Anche quest'anno confermato il trend di crescita della manifestazione, nonostante la crisi, con oltre 60 nazionalità rappresentate. Si giocherà a calcio, pallavolo, basket, rugby e cricket con squadre miste per età, sesso, provenienza, abilità e senza arbitri. Si giocherà e si danzerà con i concerti serali gratuiti e le proiezioni delle partite dei Mondiali e si assaggeranno cibi e tradizioni di culture lontano per imparare meglio, tutti insieme, a parlare un nuovo linguaggio: quello dei diritti.

Proprio questo linguaggio ha permesso alla manifestazione di affermarsi nel tempo come un luogo di gioia e al contempo di riflessione. Lo stesso linguaggio che ha consentito agli organizzatori di intercettare migliaia di persone e di storie in tanti anni, dando ai partecipanti la percezione di un luogo di armonia tra i popoli a dispetto delle cronache di un mondo che vede quotidianamente violati e negati i diritti basilari dell'uomo.

E proprio per cercare una forma di allargamento a tutti di questi diritti che i Mondiali antirazzisti hanno deciso di concentrarsi innanzitutto sul diritto basilare alla cittadinanza. La manifestazione dell'Uisp, organizzata da Progetto Ultrà Uisp Emilia Romagna, in collaborazione con Istoreco, rete Fare, Comune di Casalecchio di Reno è supportata da Regione Emilia-Romagna e Provincia di Bologna.

Su Abete, Crimi tace ma non acconsente

MAURIZIO GALDI
VALERIO PICCIONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

⊗ Quel piano, così com'è, non basta. Il formalissimo «prendo atto» del sottosegretario allo sport Rocco Crimi, condito con la rinuncia a una conferenza stampa in condominio, nasconde a fatica la delusione per le pagine che ieri sono arrivate a Palazzo Chigi. La delegazione del Coni formata da Petrucci e Pagnozzi ha infatti illustrato il «piano di rilancio» varato dal Consiglio Federale del calcio dopo la batosta mondiale. Un passaggio istituzionale, l'incontro con presidente e segretario generale del Coni, ripetutamente annunciato già poche ore dopo i gol di Vittek che ci hanno riportato a casa. D'altronde il sottosegretario è «vigilante» sul Coni a sua volta «vigilante» sulle federazioni. Ed è proprio per questo che Crimi ha chiesto a Petrucci di prendere un'iniziativa che possa andare oltre il pacchetto approvato a via Allegri. Tanto più in un momento in cui il calcio rischia lo scontro totale sul fronte della riduzione degli extracomunitari in serie A.

Lo scontro Ieri il presidente della Lega Beretta, infatti, ha scritto ad Abete una lettera in cui si chiede il ritorno alla nor-

mativa precedente. Si lamenta l'intervento a stagione sportiva avviata e il rischio di controversie legali con società, calciatori e procuratori. Una missiva apripista in vista dell'appuntamento con l'assemblea di Lega, spostata da martedì 13 a giovedì 15 luglio (per dare la possibilità a Zamparini, su richiesta di tutti i club, di partecipare come consigliere e confidando nell'assoluzione in appello del presidente del Palermo), impugnerà la norma. Anche se Petrucci, proprio all'uscita di Palazzo Chigi, ieri

ha «invitato a guardare avanti e a rispettare le decisioni del Consiglio Federale».

Risposta povera Ma il problema non è solo il merito della norma, con il rischio di una rottura totale fra un pezzo di mondo del calcio e l'altro: è l'aver ridotto il «piano di rilancio» proprio al dimezzamento del numero degli extracomunitari. Crimi, infatti, ha fatto capire a Petrucci che il resto delle decisioni, la riorganizzazione del Club Italia con un nuovo presidente (che sarà il vice-

presidente Demetrio Albertini), i cambi di guardia al Settore Tecnico e al Settore Giovanile e Scolastico, il progetto per le 7 mila scuole calcio (un ruolo per Angelo Peruzzi?), non sono all'altezza della crisi. Crisi che non è fatta solo dal risultato della Nazionale, ma anche dalla brutta sconfitta sull'assegnazione dell'Europeo. Insomma, ora la palla ripassa a Petrucci. Obiettivo: lavorare per una risposta più «alta» alla crisi sminando lo scontro Lega-Figc. Non proprio un gioco da ragazzi.

GAZZETTA DELLO SPORT

07/07/2010

La IAAF riassume la sudafricana accusata di essere uomo “Semenya può correre” ma il mistero rimane

DAL NOSTRO INVIATO

DURBAN — «Ora è tutto alle spalle, non vedo l'ora di gareggiare». Caster Semenya può tornare a parlare senza farsi accompagnare da un avvocato. Ma soprattutto a correre. La 19enne sudafricana campionessa del mondo degli 800 metri è stata “rilasciata” dalla IAAF, dopo la sospensione cautelativa in attesa dei risultati del test genetico cui era stata sottoposta dopo la vittoria di Berlino nell'agosto dello scorso anno: «Per noi è tutto finito». Il mistero intorno alla sua sessualità tuttavia rimane perché nel comunicato della IAAF si legge: «I dettagli medici del caso rimarranno segreti e non verranno fatti ulteriori commenti sull'argomento». Una scelta non motivata pubblicamente (per privacy?). Molto simile però al silenzio.

Caster Semenya aveva stupito tutti vincendo con irrisoria facilità la sua gara con un tempo



Caster Semenya

(1'55"45) che si avvicinava al record del mondo di Jarmila Kratochvilova: «E' un uomo!» insinuò a caldo qualche sua collega. La IAAF chiese informazioni: «Tutto regolare» dissero i sudafricani. Il presidente federale Chuene venne smentito. La IAAF avviò i test. Il ct Daniels si dimise. Si parlò di complotto, il governo annunciò il suo ritorno, ma gli stessi suoi avvocati bloccarono tutto. Ora è libera di correre.

(e. si.)

REPUBBLICA

07/07/2010

Roma 2020 è allarme finanziaria

CORRIERE DELLO
SPORT
07/07/2010

di Franco Fava

ROMA - Oggi in Campidoglio, alle 15.30, riunione al vertice tra il sindaco Alemanno, il presidente della Provincia Zingaretti, quello della Regione Polverini e il presidente del Coni Petrucci. Non è esclusa la partecipazione anche del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. Dopo più di

tre settimane, Letta non ha ancora sciolto le riserve a presiedere il Comitato promotore di Roma 2020. Ma è probabile che anche dal vertice odierno non verranno sciolti i nodi circa la costituzione del Comitato. Tanto che lo stesso Petrucci ha sentito in dovere di intervenire: «Non c'è nessun rallentamento, entro fine luglio aspettiamo la risposta del dottor Gianni Letta».

Dal tavolo in Comune però dovranno arrivare chiarimenti sulla rosa dei pretendenti all'importante ruolo di direttore generale. Ieri dura reazione del consigliere Pd alla Regione, Enzo Foschi, dopo che in una intervista Alemanno aveva definito Alessandro Benetton «la scelta migliore» per il ruolo

di direttore generale. «Alemanno sulle Olimpiadi continua a commettere errori - il commento di Foschi - Dopo aver deciso in solitaria a chi affidare il ruolo di presidente, continua impertinente a vivere la candidatura come "cosa propria"».

A stretto giro di posta la risposta di Alemanno:

«Quella di Alessandro Benetton è un'ipotesi come un'altra: non c'è nes-

suna candidatura a direttore generale. La scelta del Comitato - ha rassicurato - sarà oggetto di un confronto ampio e condiviso».

Sulla candidatura però pesano anche le incognite dei tagli alla Cultura inseriti nella manovra Tremonti. L'assessore alla Cultura di Roma, Umberto Croppi, dopo aver lanciato la provocazione di una serrata di tutti i musei, ha evidenziato i pericoli della finanziaria: «Il decreto vieta le missioni all'estero. Come si potrà fare il giro promozionale per la candidatura olimpica?». Intanto l'Associazione Industriali di Roma ha formalizzato la costituzione della Fondazione Roma 2020. Sarà il braccio finanziario dell'avventura olimpica.

La manovra vieta le missioni all'estero Oggi in Campidoglio vertice sulle nomine in attesa del sì di Letta

DOPING

ACCORDO L'agenzia mondiale antidoping (Wada) ha annunciato ieri la creazione di un'alleanza con le principali case farmaceutiche nella lotta al doping. L'accordo prevede che le imprese forniscano in anticipo informazioni sui prodotti in grado di migliorare le prestazioni degli atleti.

GAZZETTA DELLO SPORT
07/07/2010

TESSERA DEL TIFOSO Al via il progetto con nuove linee guida

ROMA Parte la nuova stagione e parte anche la Tessera del Tifoso. Ieri l'Osservatorio per le manifestazioni sportive del Viminale ha comunicato di aver messo a punto - in accordo con Coni, Federcalcio e Leghe - le nuove linee guida per le procedure di rilascio della tessera del tifoso. Sul sito dell'Osservatorio c'è il documento definitivo di attuazione di un programma partito da tempo e che finalmente diventa operativo. La Tessera dovrà essere richiesta alla società di calcio (ma anche la Federcalcio potrà rilasciarla) e gli unici motivi per i quali non sarà concessa sono: alle persone attualmente sottoposte a DASPO ovvero ad una delle misure previste dalla legge 27/12/56 n. 1423 (c.d. misure di prevenzione); a coloro che siano stati condannati, anche in primo grado, per reati c.d. da stadio. La novità è che il Garante per la privacy ha approvato il testo del nuovo documento che consentirà di avere la piena tutela dei propri dati sensibili. Al momento dell'acquisto o dell'abbonamento o del biglietto il numero della tessera verrà comunicato alle questure e verrà verificato se esistono motivi di sospensione della tessera. Le società dovranno da subito predisporre corsie preferenziali per consentire l'accesso agli stadi dei titolari della tessera.

GAZZETTA DELLO SPORT
07/07/2010